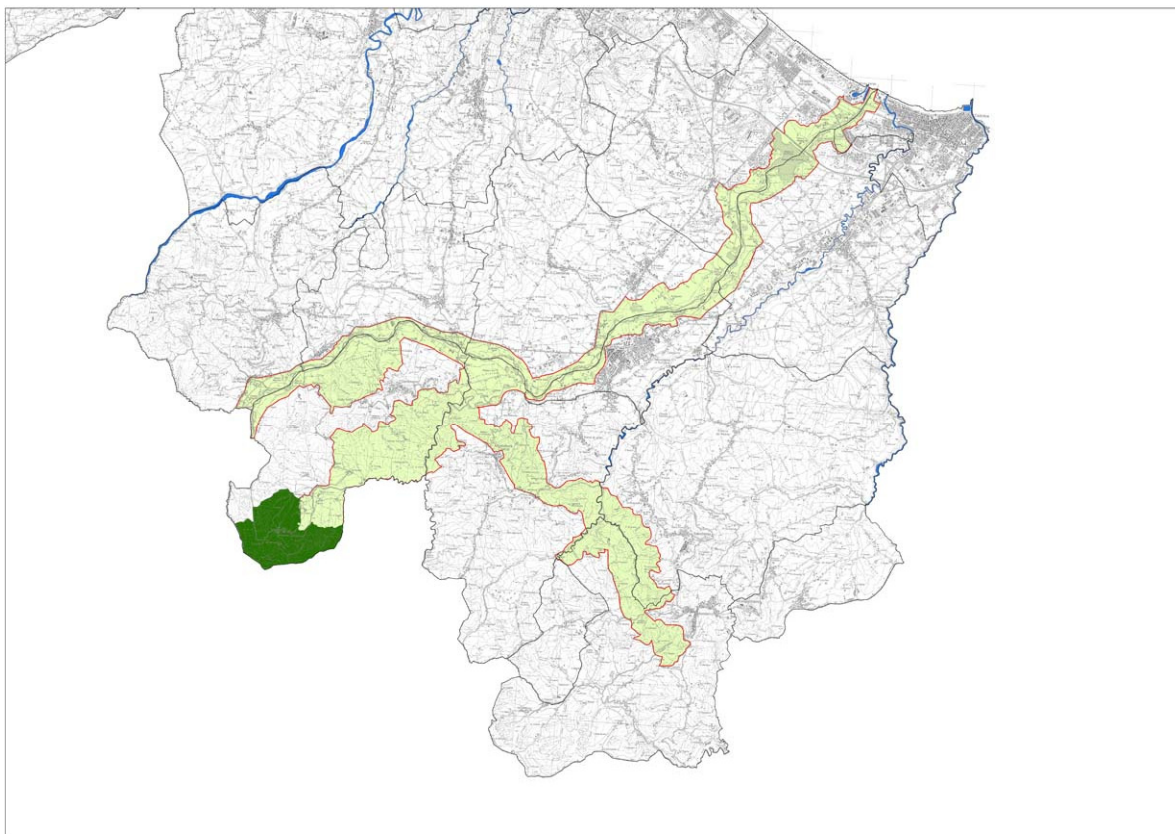




Assessorato Ambiente e Politiche per lo Sviluppo Sostenibile



**IL PAESAGGIO NATURALE E SEMINATURALE PROTETTO
DEL CONCA**

Materiali per l'Istituzione

L.R. 17 febbraio 2005, n.6
Assemblea Legislativa R.E.R., Deliberazione 22 luglio 2009, n. 243

Novembre 2010

PAESAGGIO NATURALE E SEMINATURALE PROTETTO DEL TORRENTE CONCA (SCHEDA CONTENUTA NEL PROGRAMMA PER IL SISTEMA REGIONALE DELLE AREE PROTETTE E DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000)

Tipologia: **Paesaggio Naturale e Seminaturale Protetto**
Denominazione Area Protetta: **Torrente Conca**

Ruolo nel sistema regionale: **Tutela di un corridoio naturalistico ed ecologico tra il paesaggio delle colline dell'entroterra attraverso la pianura fino alla spiaggia balneare riminese.**

DATI GENERALI

<i>Superficie totale (ha)</i>	2.946,8
<i>Superficie demaniale (ha)</i>	691,8
<i>Superficie pubblica (ha)</i>	62
<i>Superficie privata (ha)</i>	2.193
<i>Enti territorialmente interessati:</i>	Provincia di Rimini, Comuni di: Cattolica, Misano Adriatico, San Giovanni in Marignano, San Clemente, Morciano di Romagna, Montecolombo, Montescudo, Montefiore Conca, Gemmano, Saludecio, Mondaino.
<i>Ente di gestione</i>	Provincia di Rimini
<i>Classificazione negli attuali strumenti di pianificazione:</i>	
<i>PTPR 1993</i>	Area che rientra nel territorio del Parco fluviale del Conca (parco di progetto art. 30). Parte dell'area è classificata di interesse paesaggistico e tutela naturalistica (artt. 19 e 25).
<i>PTCP</i>	- art. 1.5: Aree meritevoli di tutela ai sensi delle categorie della L.R. 6/05 - Aree di collegamento ecologico di rilevanza regionale (Aree PAN) ; - art. 1.6: Varchi a mare dei principali corridoi fluviali da riqualificare; - art. 2.2 : Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua; - art. 5.1: Sistema forestale boschivo; - art. 5.3: Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale; - art. 5.4: Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua; - art. 5.5: Zone ed elementi di interesse storico-archeologico; - art. 5.6 Zone di riqualificazione della costa e dell'arenile.

CARATTERISTICHE NATURALI

L'area comprende l'alveo del Torrente Conca ed una fascia di territorio bilaterale ad esso dalla foce al confine con la Regione Marche, oltre al Rio Montepietrino ed al Ventena di Gemmano. Il corso d'acqua scorre tra formazioni geologiche di origine marina emerse per spinte di origine tettonica secondo direzione nord-est e per più di metà del suo corso presenta carattere tipicamente erosivo, incidendo le formazioni rocciose del tratto collinare e montano fino all'altezza dell'abitato di Taverna, a valle del quale cominciano a prevalere le azioni di trasporto e deposito dei sedimenti precedentemente erosi. L'alveo del torrente Conca, nella sua porzione di pianura, è una delle espressioni più evidenti di come le attività umane abbiano potuto modificare profondamente il paesaggio naturale fino a cancellare gli aspetti peculiari che caratterizzavano un tempo la morfologia e la fisionomia del territorio. Le caratteristiche geografiche della Valle del Conca, la presenza di alcuni ambienti relitti lungo l'alveo (boschi igrofili, cespuglieti degli alvei fluviali, stagni artificiali), la presenza di un'importante zona umida (invaso di oltre 50 ha) e il proposto ripristino dei chiari dislocati lungo il corso del fiume, vicarianti degli ambienti naturali dei corsi d'acqua di pianura (stagni naturali e lanche), formano un sistema di zone umide di una certa importanza per aumentare la tutela degli ambiti boschivi fluviali e la già ricca comunità nidificante di uccelli acquatici. Inoltre, la collocazione sulla linea di costa del bacino di maggiori

dimensioni, è un elemento di grande importanza per l'avifauna che compie la migrazione utilizzando ogni anno la linea costiera di spostamento.

La fauna comprende una ricca comunità nidificante di uccelli acquatici, tra cui si segnalano specie di importanza comunitaria quali Succiacapre (*Caprimulgus europaeus*), Averla piccola (*Lanius collurio*) e Alcedo atthis (Martin pescatore). Altre specie di importanza comunitaria presenti sono *Triturus carnifex*, tra gli anfibi e *Rhinolophus hipposideros* tra i mammiferi. Le fasce boschive degli alvei fluviali e dei gretti sono gli unici ambienti nei quali, anche nelle zone fortemente antropizzate della pianura, rimangono lembi di vegetazione a volte riconducibile ad assetti naturali. La vegetazione è composta da formazioni igrofile che tendono ad evolvere verso formazioni termoxerofile ai margini e nelle porzioni più elevate del greto e lungo il fiume sono costituiti essenzialmente da salici arbustivi di diverse specie: *Salix capra*, *Salix alba*, *Salix purpurea*, *Salix eleagnos*. Nelle porzioni di greto più distanti dal corso d'acqua crescono *Populus nigra* e *Alnus glutinosa* e dove il substrato è meno ricco di materiale ghiaioso e più ricco di limo ed argilla il saliceto assume dimensioni arboree e ad esso si associa il *Populus alba*.

Gran parte del settore del Rio Montepietrino è caratterizzato da formazioni geologiche del Miocene Medio e Superiore essenzialmente di natura marnoso-arenacea ed evaporitica e in misura minore, da formazioni plioceniche argilloso-marnose. Il paesaggio si presenta notevolmente vario con elementi di netta diversificazione morfologica rispetto alle situazioni geografiche circostanti. Particolarmente influenti sullo stato attuale della vegetazione è la relativa scarsa accessibilità del fondovalle e dei versanti. L'asse del corso d'acqua è bordato da una fitta vegetazione igrofila di ripa che assume, per larghi tratti, aspetti lussureggianti. Di notevole importanza naturalistica sono i numerosi esemplari secolari di roverella che popolano le parti più elevate dei versanti.

Altitudine:

min 0 m s.l.m

max 416 m s.l.m.

STATO DI CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE

numero specie flora:

totale: 28

di interesse comunitario: 0

di interesse nazionale: 0

di interesse regionale LR 2/77: 4

di interesse locale: 0

numero specie fauna:

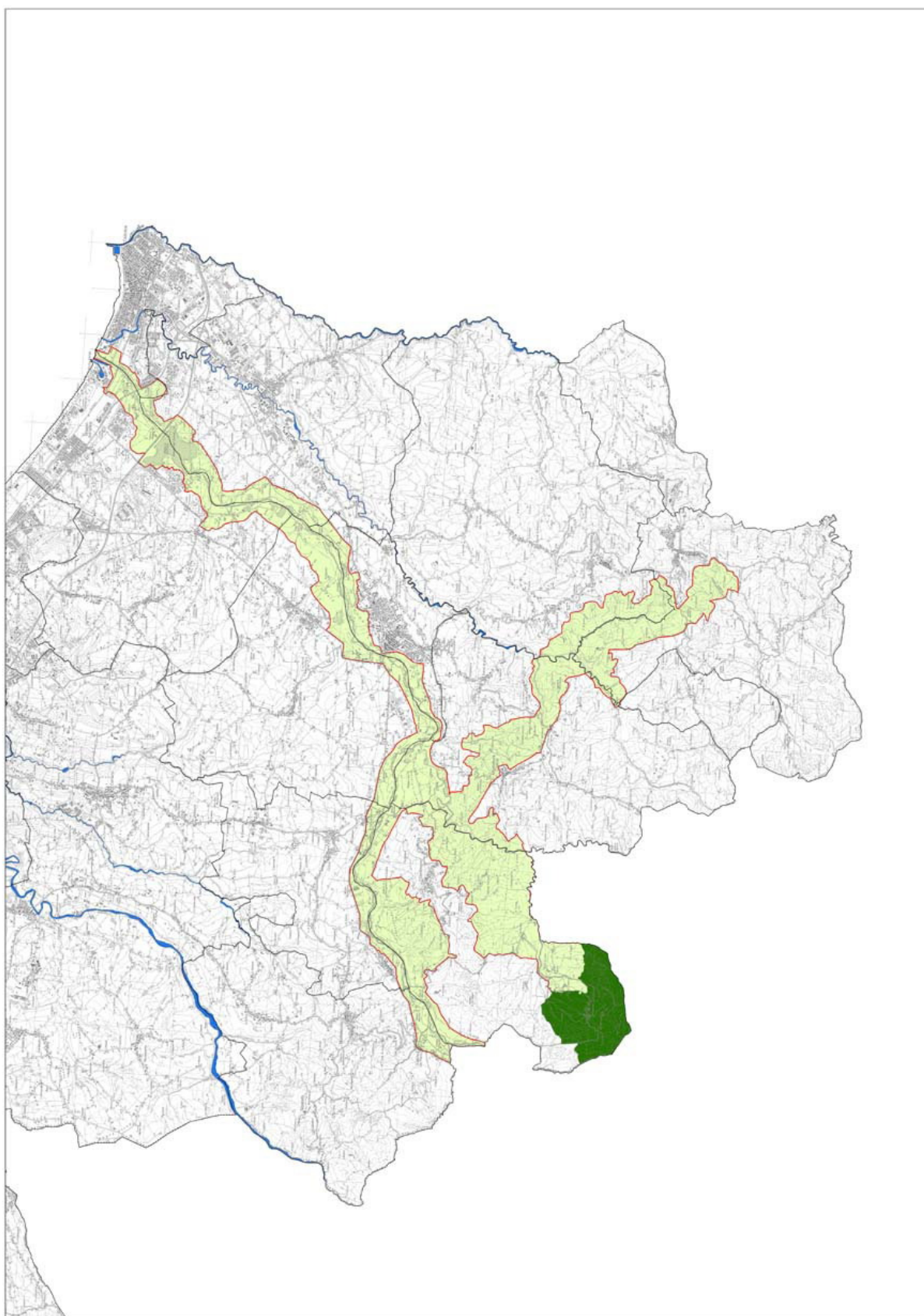
totale: 192

fauna di interesse comunitario: 10

fauna di interesse nazionale: 0

fauna di interesse regionale: 0

fauna di interesse locale: 0



Perimetrazione del Paesaggio Naturale e Seminaturale Protetto del Conca (in verde scuro la Riserva Naturale Orientata di Onferno).

PER L'ISTITUZIONE DEL PAESAGGIO NATURALE E SEMINATURALE PROTETTO

La legge regionale 17 febbraio 2005, n.6, al Capo IV - Paesaggi naturali e seminaturali Protetti (PP, da ora in poi) , art. 50, comma 3, prescrive i contenuti minimi della proposta di istituzione:

- a) le finalità;
- b) la perimetrazione;
- c) gli obiettivi gestionali specifici;
- d) le misure di incentivazione, di sostegno, e di promozione per la conservazione e la valorizzazione delle risorse naturali, storiche, culturali, e paesaggistiche del territorio.

I punti a), e c) sono stati delineati in forma di prima proposta nel "Rapporto provinciale per la formazione del Programma per il Sistema Regionale delle Aree protette e dei Siti della Rete Natura 2000 e vengono qui ripresi ed ampliati

Il punto d) viene delineato per la prima volta (prima stesura)

FINALITA'

Le finalità del Paesaggio naturale e seminaturale protetto sono:

1. Conservare la biodiversità, attraverso la tutela delle specie animali e vegetali, dei sistemi ecologici e degli habitat naturali e seminaturali;
2. tutelare e ricostruire gli equilibri idraulici e i sistemi idrogeologici;
3. tutelare e riqualificare il paesaggio e i valori storico-culturali del territorio;
4. recuperare aree marginali e ambienti degradati;
5. adottare metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;
6. qualificare e promuovere attività economiche e di occupazione locale basate sull'uso sostenibile delle risorse naturali;
7. realizzare programmi di studio e di ricerca scientifica, con particolare riguardo alla presenza e all'evoluzione degli ambienti naturali e delle specie animali e vegetali;
8. valorizzare il rapporto uomo-natura, anche mediante l'incentivazione di attività culturali, educative, del tempo libero collegate alla fruizione ambientale sostenibile.

OBIETTIVI GESTIONALI SPECIFICI

1. La ricerca scientifica in campo naturalistico, in particolare quella connessa alla conoscenza del patrimonio naturale, a partire da habitat e specie di maggiore interesse conservazionistico e la ricerca scientifica in campo storico ed archeologico;
2. Il monitoraggio continuo delle componenti naturali presenti nell'area con particolare riferimento alle dinamiche vegetazionali e allo stato di conservazione delle specie animali e vegetali;
3. Il contenimento delle specie vegetali e animali non autoctone;
4. Il recupero dell'alveo del fiume e delle sue pertinenze ad una condizione di naturalità e funzionalità ecologica;
5. La tutela e la valorizzazione delle emergenze ambientali attraverso il mantenimento o il recupero delle attività tradizionali controllate, e la promozione delle attività agricole eco-compatibili (che adottano le procedure di produzione biologica o produzione integrata), tipiche e di qualità;
6. Il monitoraggio costante delle popolazioni di fauna, con particolare riferimento alle specie potenzialmente dannose per l'agricoltura, per attuare sistemi per la prevenzione e la minimizzazione dei danni alla colture e per programmare gli eventuali interventi di controllo e contenimento numerico volti ad attenuare gli effetti delle popolazioni selvatiche sulle colture;
7. la riqualificazione ambientale, naturalistica, e paesaggistica dei luoghi degradati o dismessi da precedenti attività;
8. Il ripristino e la manutenzione degli assetti e delle infrastrutture territoriali che costituiscono elementi riconoscibili dell'organizzazione storica del territorio rurale tra cui le piantate, i filari alberati, le siepi, gli stagni, i pascoli, i castagneti;

-
9. La diffusione di sistemi produttivi agroalimentari indirizzati alla valorizzazione delle varietà vegetali e delle razze autoctone e alla commercializzate del tipo "chilometro zero" e/o a filiera corta.
 10. La promozione del recupero, della tutela e della valorizzazione del patrimonio immobiliare storico-culturale del mondo rurale con finalità collettive, turistico-culturali e di servizio e sostegno della popolazione rurale, creando opportunità per il consolidamento del reddito agricolo e lo sviluppo diversificato delle aziende agricole, nel rispetto delle previsioni pianificatorie esistenti e di quelle che verranno definite attraverso il Programma triennale di tutela e valorizzazione;
 11. la promozione dello sviluppo sociale, economico e culturale delle popolazioni residenti;
 12. la promozione della conoscenza della ricca e peculiare storia naturale e antropica del torrente Conca e del territorio circostante come elemento centrale delle politiche pubbliche e della fruizione diffusa;
 13. la realizzazione delle strutture per la divulgazione, l'informazione e l'educazione ambientale rivolte ai residenti e ai visitatori;
 14. la realizzazione e la manutenzione di percorsi per la fruizione turistica, didattica, ricreativa, responsabile e sostenibile
 15. Il mantenimento di un rapporto costante tra il soggetto gestore del PP e le organizzazioni professionali agricole in merito ai piani, programmi, regolamenti, attività del PP e, in particolare, relativamente alle decisioni di governo delle problematiche delle imprese agricole presenti all'interno dell'area protetta, in particolare mediante la concertazione delle scelte compiute, attraverso il Tavolo permanente per l'Agricoltura;
 16. La promozione, mediante specifici accordi tra il soggetto gestore del PP e gli altri Enti locali, dello snellimento delle procedure autorizzative per le attività delle aziende agricole all'interno del territorio del PP;

MISURE DI INCENTIVAZIONE SOSTEGNO E PROMOZIONE PER LA CONSERVAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, STORICHE, CULTURALI, E PAESAGGISTICHE DEL TERRITORIO

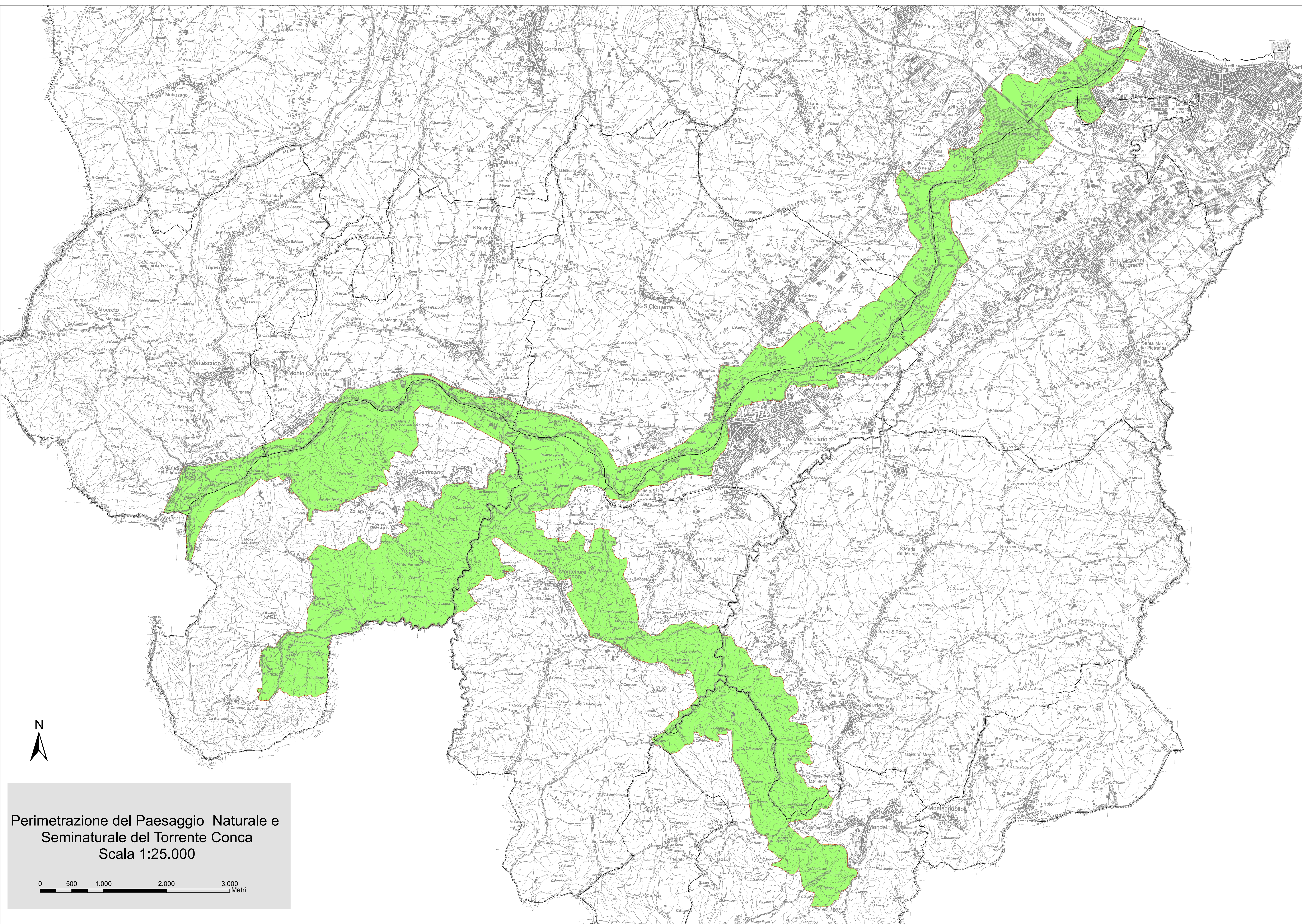
Per perseguire le finalità istitutive e il raggiungimento degli obiettivi gestionali del PP, il soggetto gestore, in collaborazione con la Regione e gli Enti territorialmente interessati, promuove misure di incentivazione, sostegno e promozione per la conservazione e la valorizzazione delle risorse naturali, storiche culturali e paesaggistiche del territorio.

Per il Paesaggio naturale e seminaturale protetto del Conca, in particolare, verranno promosse, sia da parte della Provincia, sia da parte dei Comuni che entreranno a far parte del futuro soggetto gestore, le azioni di incentivazione concernenti:

1. l'incoraggiamento delle azioni di conservazione della biodiversità degli habitat e delle specie vegetali ed animali;
2. l'incoraggiamento delle azioni di ripristino e conservazione della funzionalità ecologica del corso d'acqua principale e dei suoi affluenti con particolare riguardo al Deflusso Minimo Vitale e alla connettività ecologica longitudinale (da realizzarsi anche con la costruzione di rampe di risalita per la fauna ittica, come indicato anche dal Programma Ittico Provinciale 2009 – 2013, che contiene una rassegna degli interventi per la gestione ittica sostenibile degli alvei e delle sponde dei corsi d'acqua riminesi);
3. l'incoraggiamento delle azioni di conservazione della biodiversità dell'agro-ecosistema (antiche varietà vegetali e razze animali tipiche locali);
4. la promozione, il sostegno, il ripristino e la conservazione degli spazi naturali e semi-naturali (es. pascoli, siepi perimetrali, stagni irrigui) tipici degli agro-ecosistemi;
5. la tutela delle aree forestali attraverso interventi di salvaguardia e miglioramento dei soprassuoli, per accrescerne i caratteri di naturalità e di biodiversità,
6. la conservazione ed il ripristino delle cenosi tipiche locali biologicamente e strutturalmente complesse e differenziate;
7. l'incentivazione di pratiche colturali eco-compatibili e tecniche agro-forestali che favoriscono la tutela della biodiversità, in particolare con mantenimento dei prati aridi dei calanchi, l'incentivazione della praticoltura estensiva nelle aree a seminativo, la conservazione dei castagneti, la conversione dei cedui all'alto fusto, senza necessariamente precluderne le possibilità di utilizzo forestale;
8. l'incentivazione della pratica delle coltivazioni a perdere per l'alimentazione della fauna selvatica;
9. la promozione di modalità di sfalcio dei foraggi non impattanti sui siti riproduttivi della fauna selvatica (in particolare dell'avifauna);

-
10. la diffusione preferenziale dei materiali di prevenzione (dissuasori acustici, recinti elettrici) ad opera della Provincia e dell'ATC di riferimento, alle aziende agricole che operano all'interno del Paesaggio naturale e seminaturale protetto;
 11. il supporto alle aziende agricole operanti nel territorio del PP per la realizzazione di interventi strutturali, strategici per la lavorazione e commercializzazione dei prodotti di qualità delle aziende stesse;
 12. il sostegno delle possibili misure ed azioni per lo sviluppo aziendale sulla base del censimento delle aziende agricole, finalizzato ad individuarne l'attuale stato e le vocazioni, anche mediante l'elaborazione di specifiche strategie aziendali per lo sviluppo delle diverse attività integrative del reddito agrario, connesse all'istituzione del PP, con indicazione delle politiche da avviarsi da parte del soggetto gestore e con individuazione delle aziende particolarmente vocate allo sviluppo di tali attività integrative;
 13. la collaborazione delle aziende agricole con il soggetto gestore per le attività di conservazione diretta degli habitat naturali, degli ambienti seminaturali associati all'uso agricolo (pascoli, castagneti), di rinaturalizzazione, di manutenzione dei sentieri e delle strutture di fruizione dell'area protetta e di ripristino di elementi di elevato valore paesaggistico o conservazionistico;
 14. il sostegno all'agriturismo, per il quale il soggetto gestore potrà concordare forme di priorità per le attività all'interno dell'area protetta), oppure mediante altre forme di finanziamento (ad esempio le misure dell'Asse 3 e Asse 4 Leader del Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2007-2013) che riguardano questo specifico settore) o con risorse proprie dell'area protetta, come, ad esempio, i finanziamenti regionali per il programma investimenti;
 15. il sostegno alla vendita diretta dei prodotti agricoli per la quale i Comuni interessati al PP dovranno prevedere, in analogia a quanto stabilito dall'articolo 33 della legge regionale n. 6/05 (per i parchi), posteggi di nuova istituzione, in numero superiore a quanto stabilito dall'articolo 6 della legge regionale n. 12 del 1999, riservati esclusivamente agli agricoltori le cui aziende siano ubicate all'interno del perimetro dell'area protetta dove ha sede il mercato e che vendano esclusivamente i propri prodotti. Inoltre il soggetto gestore potrà anche, mediante specifici accordi con altri grandi Comuni limitrofi, fornire servizi ai cittadini residenti in questi ultimi (ad esempio educazione ambientale gratuita per le scuole, accesso gratuito ai servizi offerti dalle strutture del PP, visite guidate gratuite) in cambio della messa a disposizione di posteggi riservati esclusivamente agli agricoltori le cui aziende siano ubicate all'interno del PP del Conca;
 16. la facilitazione, attraverso informazione e assistenza, per l'adesione delle aziende interessate alle misure agro-ambientali previste dal Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna (PSR 2007-2013), anche attraverso la promozione di specifici accordi interprofessionali;
 17. il sostegno di sistemi produttivi agroalimentari indirizzati alla valorizzazione delle varietà vegetali e delle razze autoctone), attraverso l'adesione alle specifiche misure previste dal Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna (PSR 2007-2013);
 18. il sostegno delle aziende impegnate nell'agricoltura biologica e/o quelle vocate alle produzioni tipiche, tradizionali e di qualità;
 19. la promozione e la valorizzazione dei molti prodotti tipici, tradizionali e di qualità caratteristici della Valle del Conca anche mediante l'aumento del legame tra prodotti agricoli del territorio ed offerta enogastronomia locale e regionale;
 20. il coinvolgimento delle aziende agricole nella gestione della fruizione dell'area protetta (sia mediante l'esecuzione di visite guidate sia mediante la stipula di convenzioni per la gestione delle infrastrutture);
 21. il sostegno e l'incentivo allo svolgimento di attività di educazione ambientale nel territorio naturale e seminaturale del PP e presso le aziende agrituristiche e fattorie didattiche con il coinvolgimento dei Centri di Educazione ambientale della Rete INFEAS del territorio provinciale;
 22. il sostegno dell'offerta e la promozione dei prodotti di qualità tipici e tradizionali, presso i Centri visita del PP (non ancora realizzati) e i Centri di Educazione ambientale esistenti (Centro visita della Riserva Naturale di Onferno e Museo Multimediale, Osservatorio faunistico del WWF dell'invaso del Conca, Arboreto di Mondaino) negli spazi multimediali dedicati all'area protetta e durante la partecipazione a fiere e convegni;
 23. il perseguimento, compatibilmente con le disponibilità finanziarie relative ai bilanci dei soggetti per legge competenti, dell'obiettivo volto a risarcire completamente i danni prodotti nell'area protetta da parte della fauna, considerando tale obiettivo prioritario nei programmi futuri del soggetto gestore del PP stesso e la velocizzazione delle procedure di stima e di risarcimento;

COMUNE	SUP. NEL PAESAGGIO PROTETTO DEL CONCA
Gemmano	902,6
Montefiore Conca	520,2
San Clemente	301,1
Mondaino	287,0
Misano Adriatico	238,3
San Giovanni in Marignano	196,7
Saludecio	162,3
Morciano di Romagna	141,5
Montecolombo	96,0
Montescudo	64,6
Cattolica	36,7
SUP. TOTALE (ha)	2947,0



Perimetrazione del Paesaggio Naturale e
Seminaturale del Torrente Conca
Scala 1:25.000